

Voci sempre più insistenti ma non ancora confermate

PREDISPOSTO IL PIANO PER IL RAZIONAMENTO A MARZO DELLA BENZINA?

Sarebbero previsti tre tipi di tesseramento per i prelievi e un regime di « doppio mercato » - Diminuita in questi giorni la vendita di carburante

La relazione ufficiale sulla situazione sanitaria in Italia

Più di 29 bambini su mille muoiono entro il primo anno

L'Italia ancora in fondo alla graduatoria europea sulla mortalità infantile - In Campania l'indice è addirittura al 44,7 per mille - Drammatico primato anche nell'epatite virale, nel tifo e paratifo

In Italia, muoiono più di 29 bambini entro il primo anno di vita ogni mille nati, esattamente il 29,3 per mille. Questo dato sulla mortalità infantile, che si riferisce ai primi 12 mesi di vita, è il risultato di una relazione ufficiale del Consiglio superiore della sanità sullo « stato sanitario del paese nel periodo 1968-71 », edita in questi giorni, indica, di per sé, la condizione drammatica della situazione sanitaria in Italia.

Il nostro paese, nonostante un miglioramento rispetto al 1968 (dal 32,7 per mille al 29,3 per mille), rimane ancora agli ultimi posti della graduatoria europea sulla mortalità infantile.

Se si considera poi il fatto che nelle regioni meridionali il quoziente di mortalità infantile supera ancora oggi il 30 per mille, sino a raggiungere un indice di tipo sudamericano del 44,7 per mille in Campania, e se si aggiungono altri dati preoccupanti come quelli di altre malattie tipiche della miseria quali la epatite virale, la febbre tifoide e dei paratifi, che colpiscono ancora pesantemente il Mezzogiorno (70 per cento del quadro che emerge dalla « relazione » è ancora più preoccupante).

Non meno indicative del prezzo altissimo che il nostro paese paga all'arretratezza sanitaria, anche per effetto della mancata riforma, sono gli indici che la Confedilizia, fra gli altri, ha raccolto in un altro tipo di malattie, quelle cosiddette del « benessere », ma che derivano anche dalla condizione operaia di cui è portatore l'urbano (inquinamento ambientale, tensioni, ecc.), quali la mortalità per tumori e per malattie cardiovascolari.

Circa 400 bambini muoiono, fra l'altro, la situazione di alcune fra le più importanti malattie. Per il colera, la relazione, preparata all'inizio del 1972, parla di un « fenomeno benemerito », che non solo si è ormai decisamente affacciata all'area mediterranea, ma ha già colpito in forma sostanziale una parte delle penisole meridionali d'Europa, circondando l'Italia in una specie di tenaglia.

Per consentire l'operazione di « pulizia » internazionale della profilassi, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha intrapreso fin dal 1970 — rileva la relazione — tutta una serie di interventi pluridirezionali, intesi a scongiurare, in primo luogo, il pericolo d'importazione della malattia nel territorio nazionale, in secondo luogo un eventuale insediamento di essa, quale si deve temere per le condizioni tutt'altro che ottimali dell'igiene ambientale purtuttavia in vaste zone dei territori.

Fra le altre misure, è detto nel testo, dall'agosto 1970 alla fine del 1971 furono distribuiti agli uffici periferici per le esigenze profilattiche oltre 850 mila dosi di vaccino anticolerico.

Come si sa nonostante quelle previsioni, ed anzi proprio perché in questo paese le necessarie conseguenze sul piano preventivo, l'epidemia colerica è scoppiata creando vittime e danni di varia natura. Il Mezzogiorno subisce le conseguenze.

Nel settore delle malattie infettive per la poliomielite, « il quadriennio 1968-71 dice la relazione — può essere considerato un periodo di fondamentale importanza sul cammino verso la eliminazione delle manifestazioni di questa malattia ».

Manifestazioni del Partito

- OGGI
- Bari, Di Giulio; Milano, Ingrassia; Ivrea-Torino, Minicucci; Viterbo, Vecchielli; Genova, Carosino; Gorizia, Colajanni; Taranto, Gallo; Roma-Maccarese, La Torre; Varese, Liberlini; Trento, Nardi; Brescia, Sciavo.
- DOMANI
- Matera, Pajetta; Civitavecchia, Palma; Termoli, Borghini; Crotone, Poerio.
- LUNEDÌ
- Fermo, Borghini; Bergamo, Chiarante; Modena, Liberlini.
- MARTEDÌ
- Firenze, Barca; Caltanissetta, Occhetto; Trento, Musù.

Il piano di razionamento per i carburanti sarebbe ormai pronto anche nei dettagli. La commissione dei tecnici nominata dal ministro dell'Industria, Cirilco De Mita, avrebbe suggerito una serie di misure operative, che ora sarebbero all'esame dello stesso De Mita, Tra i punti su di esse si pronuncerà il governo. Mancherebbe da definire soltanto se il razionamento della benzina e del gasolio dovrebbe essere « a rigido » e vincolativo per tutti, oppure se, accanto all'assegnazione di carburante stabilita per i diversi tipi di automobili, si può pensare anche un « libero mercato » di prezzi ovviamente maggiorati (si parla di 350-400 lire al litro).

Una decisione di questo genere, ovviamente, non poteva essere assunta dagli esperti della commissione ministeriale. Si tratta, infatti, di una misura politica, e non di politica di natura tecnica. È necessario impegnare pubblicamente i poteri, e non solo il governo, come sembra invece che si intenda fare, adottando una via di mezzo, l'insostenibile sistema di mettere tutti di fronte ai fatti compiuti. Ma vediamo, intanto, in cosa consisterebbe il piano preparato dagli esperti, che andrebbe in vigore da marzo.

Al possessori dei quasi 20 milioni di veicoli a motore circolanti in Italia verrebbe assegnata una lettera di prelievo a scadenza semestrale. Con questa tessera si dovrebbero ritirare (presso gli uffici postali, o gli uffici dei ministeri dell'Industria o quelli dell'ACI) la questione è tuttora irrisolta) « buoni benzina » nel numero e per le quantità che verranno decise.

Avrebbero diritto alla tessera coloro che presenteranno il libretto di circolazione, il certificato dell'avvenuto pagamento della tassa di circolazione e il certificato dell'assicurazione obbligatoria. I motociclisti, sprovvisti di libretto di circolazione, potrebbero presentare la carta di idoneità tecnica.

Il numero dei litri da assegnare agli automobilisti verrebbe stabilito sulla base dei differenti tipi di autoveicoli. I possessori di autoveicoli a due ruote, in particolare, in tre gruppi distinti. Il primo comprenderebbe le macchine con motore diesel e cioè all'incirca i 10 milioni di ciclomotori, auto con potenza inferiore ai 13 HP; il terzo dalle auto di maggiore potenza. Nel secondo gruppo figurerebbero tutti i veicoli a motore a cilindrata, inclusa la 128 (ma esclusa l'Alfa-ud). Esse avrebbero una dotazione di benzina minore delle altre, ma non di oltre il 20 per cento.

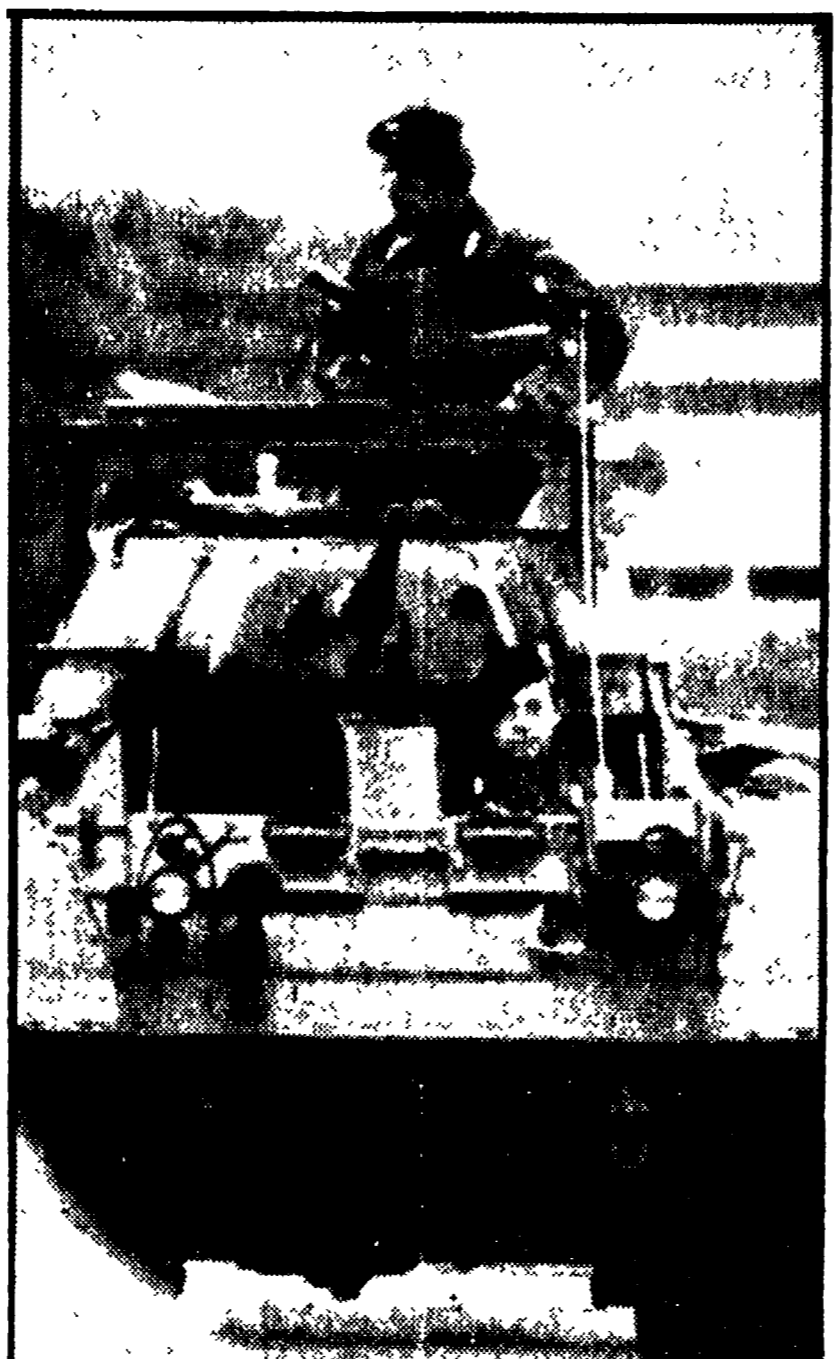
Secondo alcune voci, qualunque sarà la forma di razionamento, chi potrà dimostrare che usa l'autoveicolo come mezzo di lavoro industriale, dovrebbe avere una assegnazione di carburante supplementare. Secondo altre voci questa deroga, del resto ovvia, non sussisterebbe qualora fosse adottato il razionamento elastico (quello, cioè, del doppio mercato).

Si tratta certamente di questioni delicate ed anche difficili da risolvere. L'obiettivo, sarebbe stato opportuno sentire l'opinione delle organizzazioni professionali del trasporto su strada. Le decisioni prese, in ogni caso, non potranno essere ponderate e meditate col massimo scrupolo, considerando tutti gli aspetti del problema e tutte le implicazioni economiche e sociali.

La questione, d'altra parte, non può essere considerata soltanto sotto il profilo di questa o quella forma di razionamento, ma anche, e soprattutto, dei colloqui con alcuni esponenti arabi sembrerebbe che — qualora l'Italia assumesse una posizione ferma per una giusta pace nel Medio Oriente — il problema del petrolio greggio non dovrebbe mancare, o comunque potrebbe riprendere in modo da assicurare, necessaria. In questo caso, evidentemente, il problema del razionamento andrebbe visto sotto ben altra luce.

In secondo luogo va considerato che il consumo dei carburanti è in costante aumento. Il segretario della FAIB (distributori di benzina), Legnani — è già calato in modo sensibile.

Gli aumenti dei prezzi, in questi giorni, hanno frenato abbastanza l'uso privato delle automobili. Occorre, dunque, fare in modo che ogni eventuale provvedimento per la limitazione del consumo non venga adottato come una misura a se stante, ma sia inquadrato in una visione globale della situazione. È certo che, se il razionamento della benzina verrebbe adottato con meno ostilità di quanto si teme, si potrebbero avere vantaggi non solo per i consumatori, ma anche per l'industria petrolifera.



LA SICUREZZA NEGLI AEROPORTI

« I problemi dell'ordine pubblico relativi alla difesa preventiva negli aeroporti, con una divisione di competenze fra militari e civili », sono stati discussi tra il ministro dell'Interno, Tanassi, e il ministro della Difesa, Tanassi. Il ministro dell'Interno, Tanassi, ha dichiarato che la competenza sarà sia dei militari, sia delle forze di polizia (che dipendono dal ministro dell'Interno) per gli aeroporti civili: « ma — ha aggiunto — ci sono casi in cui queste competenze s'intrecciano e di qui deriva l'esigenza di concordare i dettagli ». NELLA FOTO: Misure di sicurezza sono state adottate anche in questi ultimi giorni all'aeroporto romano di Ciampino

La situazione delle FS discussa al Consiglio dei ferrovieri

INVESTIMENTI NEI TRASPORTI PER NON AUMENTARE LE TARIFFE

Proposta una « settimana di mobilitazione » dei lavoratori per un piano che adegui i mezzi pubblici — Preti ha chiesto ancora un mese per presentare i programmi

Il Consiglio generale del sindacato ferroviario ha concluso ieri i lavori ad Ariccia approvando, fra l'altro, la proposta di una « settimana di mobilitazione » da attuarsi in ciascuna regione per ottenere un piano dei trasporti che potesse i servizi nelle città e zone contornate, acceleri l'ammmodernamento delle Ferrovie, riordini l'autotrasporto e migliori l'utilizzazione degli impianti.

Il ministro Preti continua a parlare del « piano poliennale delle ferrovie » in termini di miliardi di lire da spendere per progetti e programmi di lavori da realizzare nonostante la svalutazione monetaria fisica col vanificare continuamente la reale portata degli stanziamenti. « La « direttissima » Firenze-Roma è già stata da 200 a 600 miliardi di costo.

È indispensabile la predisposizione di un programma di interventi a diversi stadi di attuazione, che distingua: 1) lavori di manutenzione ordinaria; 2) opere di ampliamento; 3) opere di potenziamento; 4) opere di rinnovo.

Il 24 giornata nazionale di protesta nelle scuole

Confermata la validità della lotta studentesca

Infondate critiche di alcuni gruppetti extraparlamentari a proposito dell'appello lanciato dai 25 organismi studenteschi riunitisi recentemente a Firenze — La battaglia per la democrazia e l'unità con i lavoratori

Sulla proposta di una prossima giornata nazionale di lotta degli studenti, avanzata recentemente da venticinque organismi studenteschi riunitisi a Firenze, si è aperto un dibattito che presenta motivi di indubbio interesse.

Fra le repliche, quella del ministro Preti, che ha confermato il segretario della FAIB (distributori di benzina), Legnani — è già calato in modo sensibile. Gli aumenti dei prezzi, in questi giorni, hanno frenato abbastanza l'uso privato delle automobili. Occorre, dunque, fare in modo che ogni eventuale provvedimento per la limitazione del consumo non venga adottato come una misura a se stante, ma sia inquadrato in una visione globale della situazione. È certo che, se il razionamento della benzina verrebbe adottato con meno ostilità di quanto si teme, si potrebbero avere vantaggi non solo per i consumatori, ma anche per l'industria petrolifera.

Recorriamo a tutte le Federazioni della FGCI che i dati relativi al tesseramento debbono essere rilevati e trasmessi alla Direzione nazionale della FGCI entro il 15 gennaio.

Minaccia di nuove speculazioni con il « progetto » della carne

Nessuna delle misure annunciate per lo sviluppo di questo settore affronta il problema delle strutture agricole e dei rapporti con la industria — La posizione della CGIL

Previsto per la settimana entrante

Sulle pensioni prossimo un incontro dei ministri

Bertoldi e La Malfa dovrebbero incontrarsi con Rumor - Decisa posizione critica della Federazione dei pensionati sul provvedimento proposto dai rappresentanti del centro-sinistra

Per i primi giorni della prossima settimana è previsto un incontro fra il presidente del Consiglio, il ministro del Lavoro, Bertoldi, il ministro del Tesoro, La Malfa. Saranno discussi ancora una volta i gravi problemi rimasti aperti per l'attuazione dell'accordo fra governo e sindacati raggiunto nell'ottobre scorso sulle pensioni. In particolare, si tratterà di sopprimere dello SCAU (Servizio contributi agricoli), assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, pensioni di invalidità e di vecchiaia. Il ministro del Tesoro, La Malfa, ha confermato che la competenza sarà sia dei militari, sia delle forze di polizia (che dipendono dal ministro dell'Interno) per gli aeroporti civili: « ma — ha aggiunto — ci sono casi in cui queste competenze s'intrecciano e di qui deriva l'esigenza di concordare i dettagli ».

NELLA FOTO: Misure di sicurezza sono state adottate anche in questi ultimi giorni all'aeroporto romano di Ciampino

La situazione delle FS discussa al Consiglio dei ferrovieri

INVESTIMENTI NEI TRASPORTI PER NON AUMENTARE LE TARIFFE

Proposta una « settimana di mobilitazione » dei lavoratori per un piano che adegui i mezzi pubblici — Preti ha chiesto ancora un mese per presentare i programmi

Il Consiglio generale del sindacato ferroviario ha concluso ieri i lavori ad Ariccia approvando, fra l'altro, la proposta di una « settimana di mobilitazione » da attuarsi in ciascuna regione per ottenere un piano dei trasporti che potesse i servizi nelle città e zone contornate, acceleri l'ammmodernamento delle Ferrovie, riordini l'autotrasporto e migliori l'utilizzazione degli impianti.

Il ministro Preti continua a parlare del « piano poliennale delle ferrovie » in termini di miliardi di lire da spendere per progetti e programmi di lavori da realizzare nonostante la svalutazione monetaria fisica col vanificare continuamente la reale portata degli stanziamenti. « La « direttissima » Firenze-Roma è già stata da 200 a 600 miliardi di costo.

È indispensabile la predisposizione di un programma di interventi a diversi stadi di attuazione, che distingua: 1) lavori di manutenzione ordinaria; 2) opere di ampliamento; 3) opere di potenziamento; 4) opere di rinnovo.

Il 24 giornata nazionale di protesta nelle scuole

Confermata la validità della lotta studentesca

Infondate critiche di alcuni gruppetti extraparlamentari a proposito dell'appello lanciato dai 25 organismi studenteschi riunitisi recentemente a Firenze — La battaglia per la democrazia e l'unità con i lavoratori

Sulla proposta di una prossima giornata nazionale di lotta degli studenti, avanzata recentemente da venticinque organismi studenteschi riunitisi a Firenze, si è aperto un dibattito che presenta motivi di indubbio interesse.

Fra le repliche, quella del ministro Preti, che ha confermato il segretario della FAIB (distributori di benzina), Legnani — è già calato in modo sensibile. Gli aumenti dei prezzi, in questi giorni, hanno frenato abbastanza l'uso privato delle automobili. Occorre, dunque, fare in modo che ogni eventuale provvedimento per la limitazione del consumo non venga adottato come una misura a se stante, ma sia inquadrato in una visione globale della situazione. È certo che, se il razionamento della benzina verrebbe adottato con meno ostilità di quanto si teme, si potrebbero avere vantaggi non solo per i consumatori, ma anche per l'industria petrolifera.

Recorriamo a tutte le Federazioni della FGCI che i dati relativi al tesseramento debbono essere rilevati e trasmessi alla Direzione nazionale della FGCI entro il 15 gennaio.

Una strada sbagliata

Il ritardo di almeno tre anni nella proposta di piano carni non giustifica i contenuti antiregionalistici e la assenza di ogni rapporto con la realtà agricola di oggi. Restano sul recupero della carne aziende agricole ed avvisi in grandi allevamenti, senza terra o con poca terra, artificialmente incrementate a 200-300 lire al chilo, mentre i tre fondi relativi amministrati dal ministero dell'Agricoltura: 1) fondo della meccanizzazione, per 100 miliardi; 2) fondo per il credito agrario, per 30 miliardi; 3) fondo per la proprietà coltivatrice, per 40 miliardi. Alle Regioni, inoltre, verranno subito assegnati gli stanziamenti previsti dalla legge 120 del 1973, per un totale di 100 miliardi.

Occorre partire dalla situazione reale che si è prodotta nel 1973 con l'aumento dei costi di produzione di oltre il 25, con il blocco dei prezzi dei prodotti agricoli e con la falda di prodotti agricoli sottocostati. Non c'è da meravigliarsi che una volta una strada sbagliata.

Assemblee a questa strategia di fondo occorre rilanciare gli investimenti per una politica di strutture, sulla base di programmi regionali e dei piani di zona agricoli, puntando sul superamento della mezzadria e della colonia. Con orientamenti generali di questo tipo si può intervenire nella situazione concreta di crisi delle produzioni strategiche e alle zone svantaggiate, attraverso l'integrazione di reddito soprattutto per carne, olio, biotico e latte.

In sintesi oggi va garantito lo sviluppo di tutta l'agricoltura se si vuole dare credibilità anche ai piani speciali per la zootecnia, e all'industria alimentare.

Un utile piano zootecnico deve tenere conto delle diverse condizioni ambientali dei territori, della possibilità di costruire modelli di impresa, secondo le condizioni reali determinate dalla presenza e dalla possibilità di coltura di prodotti agricoli, secondo le possibilità di crescita delle forze produttive.

Inoltre un piano carni deve tener conto anche per incrementare l'utile lordo di stalla, attraverso gli incroci industriali dando un premio per quintale di carne prodotta a seconda della qualità della carne, attraverso le industrie cooperative e pubbliche o comunque con il controllo pubblico. La proposta di centri di propulsione di carne, in cui si può essere portati avanti come fatto complementare, comunque ancorato ad un rapporto con la produzione di carne, è un tragico errore con il prato-pascolo.

In questo contesto nell'Emilia-Romagna si stanno completando gli studi relativi, ed in base alla legge regionale in vigore si stanno costituendo alcuni di questi centri da affidare in gestione a cooperative ed a forme associative.

D'altra parte, un piano zootecnico deve tenere conto del riferimento con il potenziamento della selezione, della fecondazione artificiale, dell'assistenza tecnica, nonché della ricchezza di risorse sulla base di un riordino e potenziamento della irrigazione.

Questa impostazione è anche la condizione per il rilancio dell'industria alimentare, di cui l'EFIM pare si voglia fare carico nei propri programmi. Diciamo pure, perché in questo paese non si riesce più a distinguere i propositi programmatici da quelli propagandistici, soprattutto quando non si ha il coraggio politico del confronto nei processi che procedono alla formulazione delle proposte, come sta avvenendo per il piano carni ed il piano EFIM, che per l'industria alimentare la regione Emilia-Romagna ha fatto proposte concrete, che si collegano all'impegno politico e all'impegno economico del movimento cooperativo. La cooperazione, con i suoi rapporti con grandi massi di produttori, è una garanzia reale di successo per ogni iniziativa, e nel contempo è garanzia per una consistente espansione dell'industria alimentare in un nuovo rapporto tra agricoltura e industria.

Sulla base di questi orientamenti la giunta della Regione Emilia-Romagna ha impostato le proprie scelte in materia di agricoltura, con la piena consapevolezza che il proprio impegno può costituire stimolo e proposta concreta per mettere in piedi il piano di emergenza nazionale e costituire la scelta fondamentale.

Emilio Severi
Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna

Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna